Liberazione

Data 22-04-2009

Pagina 3

1/2 Foglio

Antonio Pizzinato presidente Anpi

«Costituzione viva e vitale Non va cambiata ma attuata»

Gemma Contin

Antonio Pizzinato è il presidente dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, della Lombardia. E' stato segretario generale della Cgil, deputato del Pds, senatore dei Ds.

Senatore, che cos'è ancora attuale del 25 aprile, della Resistenza, della Liberazione, in tempi in cui le riletture rischiano di essere o solo agiografiche oppure soggette a revisioni?

E' mia convinzione che è necessaria una nuova stagione in cui far vivere i valori della Resistenza attuando la Costituzione, che ne implementa i valori.

Cosa vuol dire implementare?

Intendo dire che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale che ancora impediscono l'eguaglianza, la parità di diritti e la pari dignità.

I valori fondanti.

Sono quelli elencati nel secondo comma dell'articolo 3. Noi avremo a fine giugno la conferenza nazionale dell'Anpi. Abbiamo cambiato il nostro statuto in modo che anche chi è nato dopo possa far parte dell'associazione a due condizioni: che rispetti lo statuto e i principi della Costituzione, per farle vivere una nuova stagione che è più che mai at-

Cosa intende per nuova stagione?

L'ho detto anche a Genova, davanti alla Fincantieri e stamattina all'Iveco a Brescia, rivolgendomi ai lavoratori di due fabbriche. Mai, dopo la Liberazione, era avvenuto che le nuove generazioni avessero meno diritti e trattamenti peggiori rispetto alle generazioni precedenti. Far vivere la nuova stagione e i valori della Resistenza significa invece rovesciare questa situazione. Operare, si dice nel documento della conferenza nazionale, ed essere la coscienza critica delle forze politiche e delle forze sociali, perché riteniamo tutto questo elemento fondase più giusto e non diseguale com'è og-

Non sui valori, ma sull'impalcatura dei poteri non serve un'evoluzione?

Io credo invece che la nostra Costituzione sia più che mai viva e attuale. Sono convinto che, più ancora che per i suoi contenuti, per com'è formulata, non solo non invecchia ma è dinamica

Contiene in sé i semi del cambiamen-

Sì, assolutamente. Credo inoltre, per quello che riguarda l'articolo 3, che le Istituzioni della Repubblica debbano adeguare le normative al fine di realizzare quei valori costituzionali. Invece, quando la Costituzione dice che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, io vedo che anziché rimuoverli se ne creano di nuovi ogni giorno. Basta guardare al processo Tyssen Krupp. Vi è chi, avendo le funzioni esecutive dello Stato, mette in discussione i principi fissati in un documento approvato all'unanimità dalla Commissione parlamentare d'inchiesta nel 2005, quando c'era la maggioranza di centrodestra, e io ero il presidente di quella Commissio-

A cosa si riferisce?

Al fatto che c'è un ministro che fa un decreto di attuazione di quelle norme alterandone i principi, discolpando chi ha la responsabilità, per di più con la possibilità di farle entrare in vigore in modo retroattivo, in aperta violazione della Costituzione, perché vi sono norme che dicono specificamente che è compito della Repubblica garantire la sicurezza sul lavoro. E oggi abbiamo chi, invece di operare per rimuovere gli ostacoli che impediscono di garantire la sicurezza, si muove nella direzione opposta, e ciò dall'interno dell'esecutivo, mentre in quel documento approvato all'unanimità, vi era l'indicazione che il governo, in accordo con le organizzazioni sindacali, avrebbe dovuto indire l'election day

mentale per uscire dalla crisi in un pae- per l'elezione dei rappresentanti della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro.

Invece non è mai avvenuto. Ma c'è un'altra cosa: vi si diceva anche che i rappresentanti della sicurezza dovevano essere eletti da tutti i lavoratori di un dato luogo di lavoro, anche se erano dipendenti di imprese diverse.

Anche quelli dei subappalti?

Anche loro, che sono le maggiori vittime, come dimostra il fatto che il 30% dei morti sul lavoro appaiono come se fossero al primi giorno di lavoro. Questo significa che erano irregolari che sono stati "messi in regola" il giorno dell'infortunio. Quindi, come si vede, questa è la parte della Costituzione che sicuramente necessita di una nuova stagione. Voglio fare anche un altro esempio: ogni giorno ci sono nuovi morti di mesotelioma per effetto dell'amianto. E' chiaro che ci vuole un programma di bonifica. Le norme attuative, risultato di un legge già approvata nel 1992, prevedevano che entro due anni la bonifica dovesse essere fatta. Sono passati 17 an-

\overline{E} questa la parte della Costituzione che secondo lei va ancora attuata?

Secondo me la Costituzione è attuale, moderna. Il problema vero è come far sì che le Istituzioni della Repubblica la attuino per il lavoro, per i diritti, e assieme a questo per rafforzare i valori dell'antifascismo. Non si può, come ha detto La Russa in un'intervista e come vorrebbe la proposta di legge 1360 per l'istituzione dell'Ordine del Tricolore, considerare repubblichini e partigiani tutti d'accordo ed eguali. Questa è una falsificazione storica. La Russa sul Corriere sosteneva che quella era l'interpretazione giusta, ma un ministro della Repubblica deve attenersi a quello che prevede la Costituzione. Non può dimenticare la legge Scelba o la legge Mancino a questo riguardo, perché si può dire che gli uomini sono tutti uguali, ma della Storia no, non si può dire.

Liberazione

Data 22-04-2009

Pagina 3 Foglio 2/2

«Compito
della Repubblica
è rimuovere
gli ostacoli sociali,
io vedo che anziché
rimuoverli se ne
creano di nuovi ogni
giorno.
Basta guardare
al processo
ThyssenKrupp»

